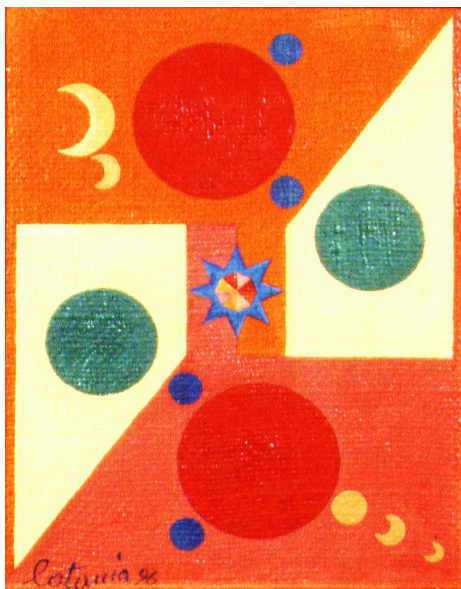




Pollicino

Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 21 settembre - ottobre 2007 - Reg. Trib. di Terni n. 7/2004



LA FIDUCIA

Quante volte te senti male dentro ar core che aspetti quarcosa e i minuti sembreno ore

Quanto vorresti fa, ma manco sai che cosa pe sostituì er grigiore co' na' pennellata rosa

Te senti colpevole, come un assassino, additato dai simili tua allora te isoli perché te vergogni.... Come fosse corpa tua

Pensi e ripensi, t'arrovelli la mente a cercà na' soluzione un rimedio efficace a risollevà a situazione

Fino a che, fra tutti i pensieri te ricordi pure de esse cristiano arzi l'occhi ar cielo e chiedi a Dio de datte na' mano

Ecco un raggio de luce che filtra dai nuvolosi grigi, te scalla, non brucia ritrovi te stesso, credi a quello che sei e riacquisti la fiducia

Pure se pe l'artri nun sembra er top, pe te è na' cosa grande assai appagato dei problemi, in parte risolti, e pe l'artri che presto risorverai

Nun vojo co questo fa la morale a nessuno, ce mancherebbe arto!
Ma t'assicuro che si ciai er core oscurato, confidete cor Padreterno e co nessun arto...

Zio Pino

Lo specchio

Vorrei soffrir come tu stesso soffri, a tutti prendi e a tutti nulla offri.

Renzo

Carissimo Amico

Quante volte te lo sei sentito dire dall'interlocutore che, cerchi perché lo hai delegato. Ma egli sa bene, che lo cerchi perché ne hai bisogno, e sa anche che l'ascolto che dovrebbe darti, come servizio, nell'uso, però anche l'ascolto è diventato un favore, una concessione benevola che, crea obbligo di scambio. Così spesso per sola piaggeria scende, col calore del carissimo amico, lo scalino dell'istituzione in cui di solito è arroccato.

Ma attenzione, se si sentisse fronteggiato o intimidito, sul piano umano o culturale per un difficile senso di colpa, che però potrebbe sempre avere, risale subito lo scalino ed indossa la sua corazza di pezza che gli foderà e protegge il cervello. Per fortuna, non sono in ogni modo tutti così.

E.C.

Tempi moderni ...Teppisti in erba...

(di Alberghini Maltoni Luciano)

Sere fa ero ad una manifestazione musicale organizzata nei locali di un associazione culturale romana, dovendo adempiere a necessità fisiologiche improrogabili vado al bagno (ce n'era uno solo) dove trovo un tizio sui trentacinque anni davanti alla porta.

Mi metto disciplinatamente in fila, passa del tempo ma non succede nulla fino a che un bambino biondino (sui 6-7 anni) ci passa davanti a mò di scheggia, impugna la maniglia della porta come a volerla staccare e si arrampica letteralmente sulla porta puntellando i piedi.

Rimango col fiato in sospeso, se cedesse la maniglia adesso, mi dico, il bimbo si farebbe male.

Ma accade qualcosa, il biondino urlando "aprite. aprite..." spinge la porta e riesce nell'intento, appare nello spiraglio un altro soldo di cacio, capelli riccioluti lunghi, un visino non proprio angelico, dietro lui altre urla e spintoni, ci sono altri angioletti nel bagno...

Perplesso mi rivolgo al tizio davanti a me e gli chiedo "ma c'è un adulto od un genitore là dentro?"

Il tizio mi guarda come se gli avessi chiesto di risolvere un'equazione di 5.0 grado e risponde vago "bah non so...non mi pare..."

A quel punto realizzo di aver a che fare con un fesso e che la situazione rischia di diventare ingovernabile poiché nel frattempo, il biondino, si proprio quello che voleva imitare l'uomo ragno, è riuscito a entrare nel bagno e si sente un gran casino dietro la porta.

Dopo una vigorosa bussata intimo con fermezza "aprite..aprite.." e con decisione spingo la porta prima che i diavoli la dentro riescano a far girare la chiave...la porta cede un po' ed il riccioluto dalla faccia da teppista cerca di respingermi urlando con occhi spiritati "...dobbiamo fare la cacca....dobbiamo fare la cacca...!!!". La tenera creatura non solo non ha la minima paura o soggezione di me che sono un'adulto e per di più alto e grosso (non gliene po' fregà de meno come si dice a Roma) ma mi sfida apertamente, col suo "...dobbiamo fare la cacca....dobbiamo fare la cacca...!!!" sembra prendermi doppiamente per i fondelli... "come ti permetti tu adulto di impartirmi un ordine e mettere in dubbio un sacrosanto diritto di me creatura indifesa..."

La situazione è incresciosa...di questi tempi un adulto beccato in bagno con 4 bambini rischia veramente l'ergastolo semmai apparisse all'orizzonte il genitore di uno di questi teppisti in erba.

Segue a pag. 2

Continua da pag. 1

Pur consapevole di questo rischio faccio fatica a controllare il mio primo impulso di genitore che mi suggerirebbe di afferrare per un orecchio il teppista riccioluto ed accompagnarlo "delicatamente" fuori dal bagno con una frase di circostanza, non posso tuttavia intervenire in questo modo dato che non è mio figlio e devo ripiegare per un'altra strategia. All'ennesima cantilena "...dobbiamo fare la cacca etc...", gli poggio una mano sulla testa e dolcemente ma con decisione, come per accompagnarlo fuori, gli intimo "la farai dopo di me, adesso esci!".

Il bulletto finalmente realizza che non mi faccio prendere per i fondelli come gli adulti con cui probabilmente si relaziona di solito e quindi molla la porta che finalmente si apre.

Entro nel bagno ma la teppaglia prima di allontanarsi definitivamente, si getta con tutto il peso contro la porta ormai socchiusa e la spinge.

Non credo ai miei occhi, nonostante la porta sia praticamente appiccicata alla parete, un gemito soffocato rivela che dietro c'è qualcosa, infatti appena riallontano la porta dalla parete, schizza fuori un altro soldo di cacio vestito di rosso che come nei cartoni animati del coniglio Bug's Bunny, riprende le consuete tre dimensioni dopo aver fatto la sogliola per un po' di tempo.

Finalmente dopo che i piccoli gangsters hanno sgombrato il campo, mi accingo a richiudere la porta per adempiere al meritato bisogno fisiologico, alzo lo sguardo (si perché il tutto si è svolto all'altezza di 60 cm. da terra) e scopro l'uomo invisibile che era in fila prima di me e che era lì in passiva attesa.

Ooops stavo per essere maleducato e quindi gli cedo il posto ma lui arrendevolmente dice "no....no.. se vuoi fai pure...".

Penso a cosa possono farci dei bambini ad una manifestazione culturale, ed a chi li lascia liberi di irretire gli altri, mi tornano in mente pensieri di un ordine diverso, quali ad es.:

"Un giovane, quando è a casa, dovrebbe essere rispettoso dei genitori, e, quando è all'esterno dovrebbe esserlo dei più anziani."
(Confucio).

Per Confucio esiste un principio chiamato "Li" che pervade tutte le cose, in quanto è la vera base del governare. Il "Li" rappresenta una completa dottrina sociale e morale, che si fonda sul principio dell'armonia nei rapporti umani fondamentali.

Essi sono cinque: tra principe e suddito, tra padre e figlio, tra marito e moglie, tra fratello maggiore e fratello minore, tra amico e amico. Il governo vero e proprio non è opera degli impiegati statali, ma di ciascun cittadino che osserva i giusti rapporti con gli altri individui.

Quando in una società esistono dei buoni rapporti tra tutti i cittadini, allora vuol dire che lo scopo del governo è stato raggiunto. In altre parole, quando tutti gli individui agiscono moralmente in tutti i loro rapporti con le altre persone, non vi sono più problemi sociali.

Ecco perché Confucio può dire che per raggiungere la pace nel mondo è necessario e sufficiente rettificare i propri cuori o curare la propria vita personale e porre ordine nella propria vita familiare. Il Li comprende anche un altro concetto molto importante, quello di "hsiao", che comunemente è tradotto con pietà filiale. Essa è la virtù della venerazione.

I genitori sono anzitutto venerati in quanto la vita stessa è generata da loro. Nel mostrare venerazione per i genitori, è importante proteggere il corpo dall'offesa, poiché il corpo viene da essi.

Quindi proteggere il corpo è onorare i genitori.

Ma non basta: "hsiao" non è solo prestare cure fisiche ai genitori, ma dare loro una ricchezza emotiva e spirituale.

Ugualmente importante, dopo che i genitori sono morti, gli scopi e i propositi del figlio dovrebbero essere i propositi e gli scopi che essi non sono riusciti a raggiungere.

Ma "hsiao" non è solo una virtù familiare: essa diviene una virtù sociale. Quando i figli apprendono il rispetto e la venerazione per i loro genitori, arrivano ad avere rispetto e amore per i loro fratelli e sorelle. E quando hanno fatto ciò, possono rispettare ed amare tutta l'umanità.

Ora, ve la sentite voi di spiegare ai genitori del teppistello biondo e degli altri il concetto di "hsiao" ??

A.M.L.

Riflessioni

Il rifiuto dell'evoluzionismo che, non è più giustificabile dalle nuove conoscenze scientifiche, sembra essere ancora il primo veicolo per l'arroganza e la supremazia dell'uomo sull'uomo e sulla natura.

Ciascuno è ancora portato, per cultura sociale, all'esaltazione del proprio gruppo, della propria etnia, concepita come razza egemone.

Fideismo ottuso che, insieme all'esaltazione della propria famiglia, intesa come tribù e quale veicolo di trasmissione di tale presunto privilegio, ha portato sempre, anche ad elaborare ed accettare nuovi comandamenti di fedi antiscientifiche.

Anche oggi, benché l'informazione sia globale, e la storia ci abbia dato sufficiente lezione, si chiudono gli occhi sui devastanti effetti per l'umanità di cultura semplice, ridotta in numero sempre maggiore, alla stregua d'animali che, occupano territori ancora utili allo sfruttamento della natura.

Il rifiuto dell'evoluzionismo e la tenace difesa dei creazionismi delle varie culture, oggi più che mai, infiamma i fanatismi religiosi e politici delle varie Chiese e delle Leghe del mondo intero, perché le differenze culturali, come sempre, sono più importanti dell'evidenza della variabilità biologica, specie per quelli che si preoccupano solo della società e della cultura costituita da loro.

E. C.

Pillole per alleggerire il clima

A me piace dire la verità. E cerco di raccontarla sempre. Anche a costo di mentire.

(E. Vaime)

Detti

"I pensionati sentono che ce la possono fare, il governo è dietro di loro.."
Per spingerli nella fossa.

"L'Italia ripartirà dal lavoro..."
Di chi?

"La condizione di povertà impedisce alla gran parte dei condannati di provvedere al pagamento di una valida difesa"

Facciamo subito un fondo di solidarietà per devolvere la nostra pensione ai loro legali.

"Rendiamo facili le cose difficili..."

Ma come si fa con le cose facili come apparecchiare la tavola con il cibo?

(anonimo povero)

Se la vacanza non vi è stata d'affanno: Bentornati !

E.C.